

HOME[®]

italia

THE EXCLUSIVE CLUB FOR THE ITALIAN FURNITURE LOVERS

special issue:
SALONE DEL MOBILE 2018

€ 4,90

INTERNATIONAL EDITION
English and Italian texts

PI. 16-04-2018

15

Apr-Jul
2018



ten exclusive projects
BISMUT & BISMUT • ELEONORE CAVALLI • FABRIZIO COCCHI • GIAMPIERO PEIA • KSR ARCHITECTS
LOFT BURO • MARCO COSTANZI • MASSIMO ADARIO • MATTEO BIANCHI • PIERO LISSONI

A DRINK AMONG THE CLOUDS

PEIA ASSOCIATI

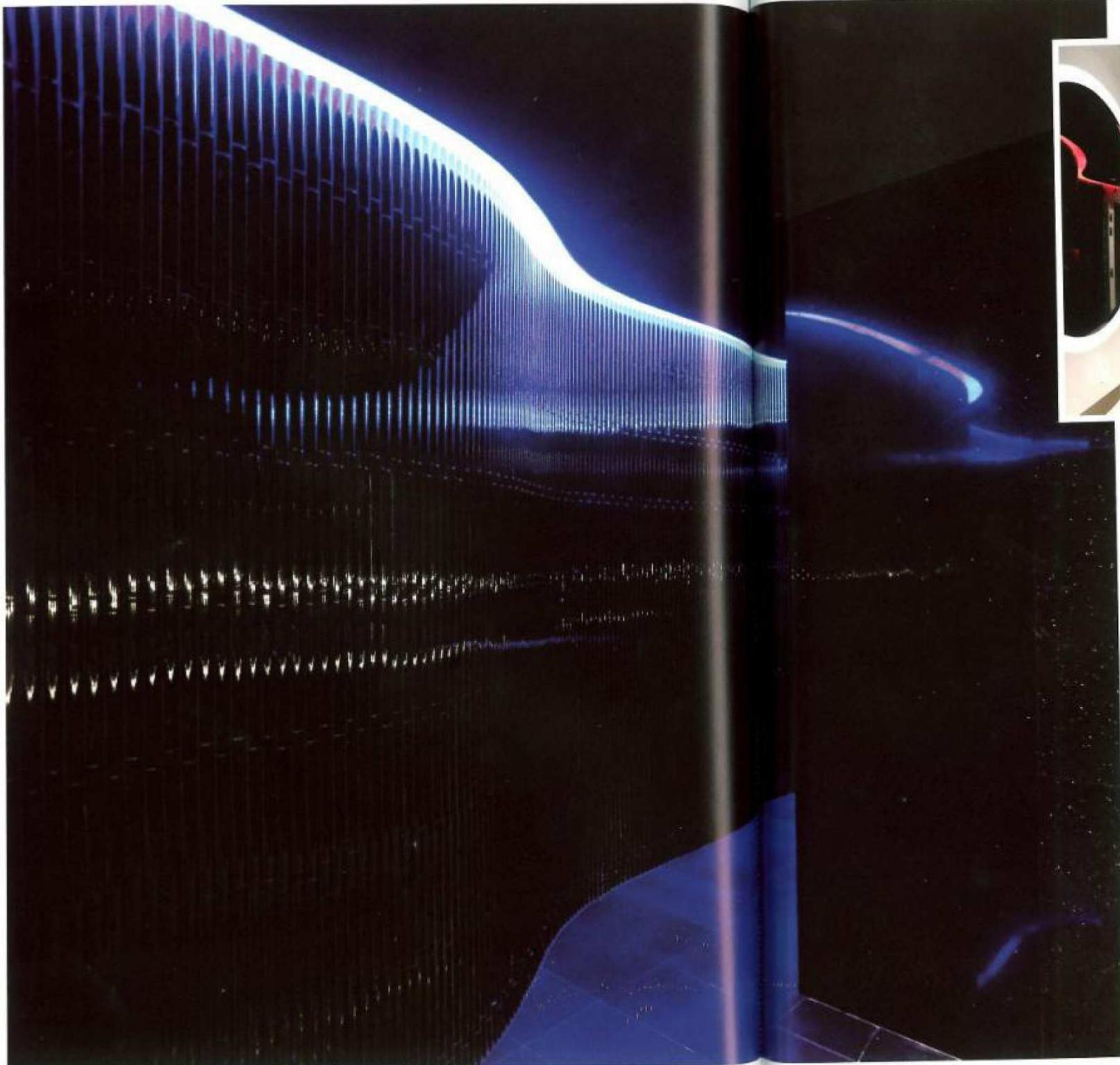
photos by Studio Peia Associati
words by Francesca Tagliabue

The blue of the Persian Gulf on one side, the gold of desert on the other. Doha, with its skyscrapers, parks and seafront is a city in constant evolution. The capital of Qatar - like other cities in the Middle East - is "working" to build a strong self-image and attract more people for work or merely for tourism. For this, there are areas full of structures dedicated to hospitality, such as the central Diplomatic Area. Right here, in a skyscraper with glazed facades that integrate architectural details taken from local tradition, is the luxurious five-star Kempinski Residence and Suites.

This 270-meter tower is currently the tallest

building in Doha and includes dozens of apartments and housing solutions of different types available for rent. The last two floors of the building - levels 61 and 62 - are occupied by the Sky Lounge Bar, a refined place for those who do not suffer from vertigo. The interiors were designed by Peia Associati studio, that in 1,100 sqm has managed to create a dynamic environment, a dance club with restaurant, as well as a space for DJ sets and cultural events. The floor-to-ceiling windows that run along the perimeter of the Sky Bar let the gaze sweep all around, from the downtown's "concrete jungle" to the Gulf Coast on the opposite side.

The Sky Lounge Bar is located on floors 62 and 61 of the Kempinski Residence and Suites in Doha, Qatar.



The environment - deliberately dark and characterised by black tones - allows you to admire the view even in the evening, when the sight is truly spectacular. The Sky Lounge is accessed via a common area located at the lower level; it is a sort of double-height hall leading to the sitting area. Floor (by Casalgrande Padana) and wall coverings are dark, designed to obtain a "box effect". The colour strokes that revive the spaces are few and well calibrated: some recessed RGB LED lights and the beautiful red-vitamin Petalo sofas by Paolo Castelli, matched with Saruyama Island armchairs by Moroso.

The real heart of the bar is the counter, a point of "socialisation" for all customers. The designers at Peia Associati have chosen to customise it exclusively for the Sky Lounge and to make it in black Corian. The front panel is covered by a ceramic pattern that reinterprets a typical Arabic decoration, while behind the bartenders a large screen animates the venue with entertaining videos. The 62nd floor can be reached via a monumental spiral staircase that lands into the Skybox, a small size environment characterized by extremely essential lines, conceived as a privileged vantage point. Beyond the Skybox "decompression" area stands the real private. A second Corian counter - this time white - together with bright plexiglass tables are the only pieces of furniture in the private area, a relaxing spot where you can organise meetings and intimate parties toasting in the clouds.

LEFT AND ABOVE:
Views of the restrooms lit by
recessed RGB LED lights.

“The aim was to create a venue with a refined and exclusive atmosphere.”

Giampiero Peia

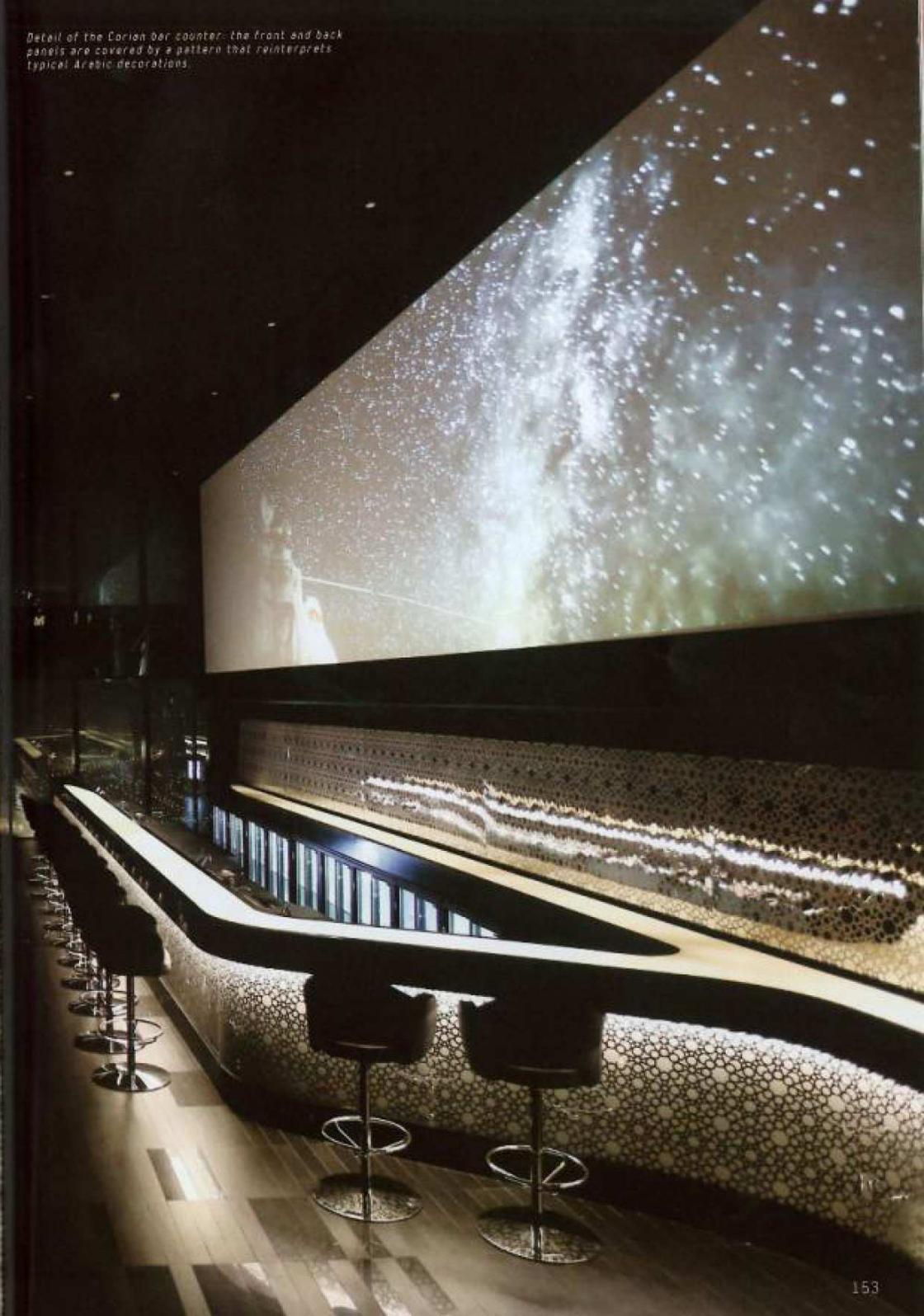


View of the Skybox private lounge on the upper floor.

[IT] Il blu del golfo Persico da un lato, il deserto dorato dall'altro. Doha, con i suoi grattacieli, i suoi parchi e il suo lungomare è una città in continuo divenire. La capitale del Qatar – al pari di altri centri del Medio Oriente – sta “lavorando” per costruirsi un'immagine forte e attrarre sempre più persone, per lavoro o – perché no – per semplice turismo. Per questo ci sono zone che pullulano di strutture dedicate all'hospitality, come la centralissima Diplomatic Area. Proprio qui, all'interno di un grattacielo dai fronti vetriati che integrano particolari architettonici desunti dalla tradizione locale, si trova il lussuoso cinque stelle Kempinski Residence and Suites. La torre, di ben 270 metri, è al momento la costruzione più alta di tutta Doha e comprende decine di appartamenti e soluzioni abitative di diverso tipo disponibili per l'affitto. Gli ultimi due piani dell'edificio – ovvero i livelli 61 e 62 – sono occupati dallo Sky Lounge Bar, un locale raffinato per chi non soffre di vertigini. Gli interni sono stati progettati dallo studio Peia Associati, che in 1.100 metri quadrati ha saputo dar vita a un ambiente dinamico, un music club con ristorante, ma anche uno spazio per DJ set ed eventi culturali. Le finestratezze cielo terra che corrono lungo tutto il perimetro dello Sky Bar lasciano che lo sguardo vaghi tra la “giungla di cemento” di downtown da un lato e si posi sul lungo mare e la costa dall'altro. L'ambiente, volutamente semibuio e caratterizzato da toni scuri, rende possibile ammirare il panorama anche di sera, quando il colpo d'occhio

è davvero spettacolare. Allo Sky Lounge si accede attraverso uno spazio comune situato al livello più basso; si tratta di una sorta di hall a doppia altezza, da cui si raggiunge la zona con le sedute. Pavimenti – firmati Casalgrande Padana – e rivestimenti sono scuri, studiati per ottenere un “effetto scatola”. Sono poche e ben calibrate le pennellate di colore che accendono gli spazi, qualche gola luminosa con LED in RGB e i divani Petalo di Paolo Castelli scelti di un bel rosso vitaminico, abbinati alle poltrone Saruyama Island di Moroso. Il vero cuore del bar è punto di “socializzazione” per tutti i clienti e di certo il bancone. I progettisti di Peia Associati hanno scelto di disegnarlo ad hoc per lo Sky Lounge e realizzarlo in corian nero. La parte frontale è personalizzata con un pattern ceramico che reinterpreta un motivo decorativo di ispirazione araba, mentre dietro le postazioni dei bartender un grande schermo anima il locale con proiezioni e video di intrattenimento. Il 62° piano si raggiunge percorrendo una monumentale scala a chiocciola che sbarca nello Skybox, un ambiente dalle dimensioni contenute e caratterizzato da linee estremamente essenziali, concepito come punto panoramico privilegiato. Oltre l'area di “decompressione” dello skybox si giunge al privé vero e proprio. Un secondo bancone di corian – questa volta bianco – e tavolini luminosi in plexiglass sono gli unici pezzi d'arredo dell'area privata, un angolo relax dove organizzare incontri e feste riservate, brindando tra le nuvole.

Detail of the Corian bar counter: the front and back panels are covered by a pattern that reinterprets typical Arabic decorations.





Detail of the spiral staircase leading to the private lounge.



GP
Giampiero Peia

Giampiero Peia has a highly respected curriculum: he was a collaborator of Luca Meda, an assistant of Ignazio Gardella and a former partner of Piero Lissoni. In 2006, together with his wife Marta Nasazzi, Giampiero Peia founded Peia Associati. The study deals with design in a wide range of specialties, ranging from private residences to villas, open spaces, public buildings and sports facilities. "From the city to the spoon", from urban planning to product design. Peia Associati conducts continuous research for innovation, studying and applying the latest generation materials and technologies. Among the most recent works is the Coca-Cola pavilion at Milan Expo 2015, which won the prestigious Leadership title in the "Towards a Sustainable Expo" programme. Currently Studio Peia is working on a masterplan for the city of Shanghai including two residential towers and a commercial area, the project for the XIX room at the UN headquarters in Geneva, the layout for an eco-resort in the Maldives and the private residence of the Emir of Qatar in Doha.

Giampiero Peia ha un curriculum di tutto rispetto e stato collaboratore di Luca Meda, assistente e partner di Ignazio Gardella, protagonista di una partnership con Piero Lissoni. Nel 2006, assieme alla moglie Marta Nasazzi, Giampiero Peia ha fondato Peia Associati. Lo studio si occupa di progettazione in un ampio spettro di aree tematiche che vanno dalle residenze private alle ville, passando per gli spazi aperti, gli edifici pubblici, gli impianti sportivi. "Dalla città al cucchiaino", dall'urbanistica all'interior design. Peia Associati compie una continua ricerca nel campo delle soluzioni innovative, studiando e applicando materiali e tecnologie di ultima generazione. Tra le realizzazioni più recenti si annovera il padiglione Coca-Cola a Expo 2015 Milano, che ha ricevuto il prestigioso titolo di Leadership nel programma "Towards a Sustainable Expo". Attualmente Studio Peia sta lavorando a un masterplan per la città di Shanghai che include torri residenziali e un'area commerciale, al progetto per la sala XIX alla sede ONU di Ginevra, a quello per un eco-resort alle Maldive e alla residenza privata dell'Emiro del Qatar a Doha.

RECOMMENDED PRODUCTS/MANUFACTURERS:



"SPAZIO" tiles
designed and produced
by Cassinigrande Padana



"SMART CONTROL" light system
produced by Flos
designed by P. Ungueto



"SARUYAMA ISLAND" armchair
produced by Marzotto
designed by T. Kiba



"PETALO" sofa
designed and produced
by Paolo Caselli